

FOGLIO OPPOSIZIONI ALLA DELIBERAZIONE 7 SETTEMBRE 1754

CIRCA LE COSE PROEMIALI

Opposizioni

Si oppone primo: Che le espressioni di quella deliberazione sono indecenti, ed ingiuriose alla S. Sede.

Si oppone in secondo luogo, che si vuol far precedere alli ricorsi de' sudditi il conoscimento del Principe, d'onde nasce, che vengono impediti gl'immediati ricorsi al Padre Comune.

Dichiarazioni

Si dichiara: Che siccome l'oggetto di tutta la deliberazione è un fatto ristretto a questo: cioè che si metta freno alla sregolata libertà de' sudditi nel portar ricorsi fuori dello Stato senza discrezione, bisogno, ovvero utilità; ed alla facilità de' propri ministri nell'ammettere le cose sregolatamente, o per lo più surrettiziamente impetrate; così tutte le dette espressioni sono dirette unicamente contro li detti sudditi e niuna certamente contro dei Ministri Pontefizii, molto meno contro del S.S.mo Pontefice, il quale perciò non ha motivo in fatto di dolersi; potendo la Santità Sua legitimamente e santamente concedere anche quando il suddito postulante lo inganna con sregolata o surretizia domanda.

Si dichiara: Che il conoscimento del Principe, sopra i ricorsi al Padre commune non precede in fatto mai all'impetrazione di quelle cose, che sono attinenti all'anima propria di ciascheduno, in ciò che riguarda il foro interiore; circa le altre, che riguardano il foro esteriore, il conoscimento, che il Principe intende di fare, è diretto a riconoscere la